

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-75 del 04/02/2016
Oggetto	Modifica non sostanziale dell' AIA n. 59342 del 26/11/2012 rilasciata alla ditta IREN AMBIENTE SPA impianto di via dei gonzaga a Reggio Emilia
Proposta	n. PDET-AMB-2016-93 del 04/02/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro FEBBRAIO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 4175 /2016

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) rilasciata con atto n. prot. 59342 del 26/11/2012 alla Ditta IREN AMBIENTE SpA – Impianto Polifunzionale per la gestione dei rifiuti sito in via Dei Gonzaga n. 46 nel Comune di Reggio Emilia, con aggiornamento della stessa AIA

LA DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 16, comma 2, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;
- il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;
- l'autorizzazione integrata ambientale n. prot. **59342 del 26/11/2012**, rilasciata alla ditta **IREN AMBIENTE SpA** con sede legale a Piacenza, Strada Borgoforte n. 22/A, per l'esercizio dell'impianto Polifunzionale per la gestione dei rifiuti per le attività di cui ai punti:
 - **cod. 5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 t/g**
 - **cod. 5.3 Impianti per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 t/g.** di cui all' *Allegato VIII, Parte II, D.Lgs. 152/06*, svolte nell'impianto ubicato in Comune di Reggio Emilia – **via Dei Gonzaga n. 46**;

Preso atto della comunicazione di modifica non sostanziale di **IREN AMBIENTE SpA**, inoltrata tramite il portale AIA/IPPC della Regione Emilia Romagna e acquisita al protocollo n. PGRE 843/2016;

Rilevato che dalla documentazione allegata alla sopradetta comunicazione di modifica non sostanziale emerge che:

- la modifica, proposta dalla Ditta, riguarda l'attribuzione dell'operazione R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11" (come da all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e nota 7), relativamente alla Centrale di compattazione rifiuti speciali non pericolosi e sono relative alle seguenti sezioni dell'allegato 1, della vigente AIA:
- più specificatamente la Ditta richiede la attribuzione alla attività di compattazione già autorizzata per l'operazione D13 "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12", anche dell'operazione in R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11" in vista dell'invio dei rifiuti al Pai di Parma per l'impianto di trattamento meccanico a monte del termovalorizzatore per l'operazione di recupero energetico R1;
- si richiede di mantenere inalterata la potenzialità impiantistica della centrale ed i relativi codici CER dei rifiuti in ingresso attualmente già autorizzati con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, precisando inoltre che la necessità di mantenere autorizzata anche l'operazione, già presente nella vigente AIA, "D13 "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12", per consentire in condizioni particolari di fermo impianto, manutenzioni straordinarie ovvero il pretrattamento di rifiuti speciali destinati ad altri impianti il conferimento alla filiera dello smaltimento.
- la necessità di effettuare l'operazione R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11", di cui all'Allegato C, nota 7, alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nell'impianto di compattazione, deriva da due fattori concomitanti:
 - 1) la nuova strategia pianificatoria di gestione rifiuti messa in atto dalla Regione Emilia Romagna, per cui la Giunta Regionale con Delibera n°1/2016 dell' 8/1/2016 ha adottato la "Proposta all' Assemblea Legislativa e decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del PRGR" in cui è previsto che il fabbisogno impiantistico relativo ai flussi di rifiuti urbani indifferenziati del parmense e del reggiano sia soddisfatto dall'impianto del PAI (polo ambientale integrato) di Parma (trattamento meccanico di selezione a monte del termovalorizzatore) e, con la medesima deliberazione, ha disposto i flussi del 2016, in anticipazione rispetto al PRGR, verso l'impianto parmense suddetto dei rifiuti urbani indifferenziati reggiani del bacino Iren;
 - 2) il riconoscimento al termovalorizzatore di Parma dell'attività di recupero energetico R1, da cui deriva la necessità che venga assegnata alla centrale di compattazione il riconoscimento anche dell'operazione in R12, al fine di mantenere coerenza con la filiera del recupero a cui sarà destinato il rifiuto urbano.
- il rifiuto proveniente dalla compattazione è conferito, nel PAI di Parma, all' impianto di trattamento meccanico TM che opera la selezione meccanica dei rifiuti urbani indifferenziati

per separare la componente organica putrescibile (scarti di mensa, verde etc.) dalla componente secca ad alto potere calorifero da avviare in R1.

Tale impianto autorizzato in R12 e D14, ha una potenzialità di 60 t/h.

Attesa l'urgenza di provvedere sulla modifica richiesta deriva, come anche riferito nella relazione della Ditta, dal fatto che la possibilità di smaltire rifiuti urbani, pari a 10.000 tonnellate per il 2016, presso la discarica di Novellara è da ritenersi praticamente esaurita con il mese di gennaio 2016, pertanto l'aggiornamento dell'autorizzazione è necessario a garantire il flusso dei rifiuti urbani presso l'impianto di Parma, senza interruzioni del servizio pubblico;

Vista la delibera di Giunta Regionale n.107/2016 del 01/02/2016 "Provvedimento di VIA relativo alla classificazione del termovalorizzatore cogenerativo (TVC) all'interno del polo ambientale integrato (PAIP) IN Comune di Parma come impianto di recupero energetico "R1" con superamento dei vincoli di bacino ed alla saturazione del carico termico dello stesso impianto, proposto da Iren Ambiente Spa", in cui si esprime la valutazione positiva;

Preso atto di quanto sopra indicato e di quanto illustrato nella relazione tecnica ed istanza di modifica non sostanziale, istruita da questa SAC in collaborazione con la Sezione di Reggio Emilia di ARPAE;

DETERMINA

di autorizzare la modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 59348 del 26/11/2013, rilasciata alla Ditta **IREN AMBIENTE** S.p.A. per l'attività svolta nell'impianto per la gestione dei rifiuti sito in Via Dei Gonzaga n. 46, nel Comune di Reggio Emilia, e di aggiornare lo stato di fatto come da comunicazione della Ditta in premessa, nel seguente modo:

1) nell' AIA n. 59342 del 26/11/2012, alla SEZIONE C - ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, al Punto C2 - CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME- Impianto d – Centrale di Compattazione, al paragrafo intitolato "Impianto d – Centrale di compattazione" l'ultimo capoverso a pag. 54 "Per quanto riguarda l'Ambito Territoriale Ottimale ...omissis.....in materia di discariche (D.Lgs. 36/03 e s.m.i.)", viene stralciato e sostituito dal seguente testo:

La modifica non sostanziale di AIA acquisita al protocollo di ARPAE 843/2016 consiste nell'attribuzione dell'operazione R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 A R11", di cui all'Allegato C (nota 7) alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006,n. 152, relativamente alla centrale di compattazione rifiuti speciali non pericolosi, mantenendo inalterata la potenzialità impiantistica della centrale ed i relativi codici CER dei rifiuti in ingresso attualmente già autorizzati con l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'operazione R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11", di cui all'Allegato C (nota 7) alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nell'impianto di compattazione, è ulteriormente implementata con le attività di recupero svolte presso il PAI (polo ambientale integrato) di Parma dove il rifiuto proveniente dalla compattazione è conferito all' impianto di trattamento meccanico dello stesso PAI, al fine di poter avviare alla combustione solo la componente a potere calorifico più elevato.

Il processo svolto presso il Polo Integrato Ambientale di Parma è il seguente:

-in testa al termovalorizzatore è posto un impianto di selezione meccanica dei rifiuti urbani indifferenziati per separare la componente organica putrescibile (scarti di mensa, verde etc.) dalla componente secca. L'impianto di trattamento, autorizzato in R12 e D14, ha una potenzialità di 60 t/h. Il processo consiste in una triturazione lenta (apri-sacco), seguito da vagliatura con vaglio rotante. Il rifiuto triturato e vagliato (dimensionamento dei fori passanti di 50 mm) è costituito da:

- sottovaglio, o umido , costituito prevalentemente da componente organica unitamente ad inerti e altro materiale a basso potere calorifico ed alta umidità. Questa frazione, denominata FOP, prima di essere inviata alla destinazione finale consistente nel recupero/smaltimento di materia mediante stabilizzazione in impianti esterni al PAIP (polo ambientale integrato di Parma), è sottoposta a deferrizzazione e demetallizzazione. Le frazioni metalliche estratte saranno avviate a successivo recupero/smaltimento;

- sovravaglio, o sopravaglio / secco, prevalentemente formato da componente secca di elevato potere calorifico e basso contenuto organico putrescibile, inviato tramite nastro al settore della fossa adibito all'alimentazione del termovalorizzatore.

Viene confermata l'operazione D13 "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12", già autorizzata dalla vigente AIA, per consentire in condizioni particolari di fermo impianto, manutenzioni straordinarie ovvero il pretrattamento di rifiuti speciali destinati ad altri impianti il conferimento alla filiera dello smaltimento.

2) nell' AIA n. 59342 del 26/11/2012, alla SEZIONE D – PIANO DI ADEGUAMENTO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE - SEZIONE D2 – LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE, al PUNTO D – PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI nel paragrafo intitolato "Impianto d – centro di compattazione", pag. 96 dell'AIA n. 59342 del 26/11/2012, il primo capoverso è sostituito con il seguente testo:

D13 Si autorizza l'azienda ad effettuare la gestione dell'attività di smaltimento rifiuti D13 "Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12" di rifiuti Urbani e Speciali non pericolosi (come da all'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152);

R12 Si autorizza l'azienda ad effettuare la gestione dell'attività di Recupero rifiuti R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11" di rifiuti speciali non pericolosi (come da all'Allegato C, nota 7, alla Parte Quarta del D Lgs 3 aprile 2006, n. 152).

Con il presente atto si dispone altresì che:

- 3) L'impianto deve essere gestito nel rispetto dei quantitativi, dati, e prescrizioni già riportate nella autorizzazione integrata ambientale n. 59342 del 26/11/2012;
- 4) l'efficacia del presente atto è subordinato all'estensione della garanzia finanziaria per l'esercizio dell'operazione R12 "scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11" da effettuarsi entro 30 giorni dalla data del presente atto, ed alla accettazione della stessa garanzia da parte dell'autorità competente.

Nelle more dell'accettazione della garanzia finanziaria, allo scopo di non interrompere il servizio pubblico di gestione dei rifiuti, è consentita la prosecuzione della gestione dei soli rifiuti urbani.

Calcolo garanzie finanziarie

La garanzia deve essere prestata secondo il prospetto sotto riportato La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
- da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi.
- L'importo della garanzia finanziaria, relativo alla attività R12, è stato ridotto del 40% in quanto Iren Ambiente S.p.A. in qualità di gestore dell'impianto risulta certificato **ISO 14001** (Certificato EMS-3020/S emesso il 23/09/2014 con scadenza al 21/07/2017) per l'attività di gestione di impianti di compattazione rifiuti, nel sito di Via Dei Gonzaga n. 46 a Reggio Emilia. Qualora le conduzioni dovessero variare, dovrà essere informata la scrivente Agenzia al fine di ridefinire l'importo della garanzia.

Operazio ni	Classe	Ton/a o Ton	€ x Ton/a o Ton	Garanzia Importo calcolato €	Garanzia° Importo ridotta €
R12	NP*	185.000	12,00	2.220.000,00	888.000,00

Copia della presente autorizzazione viene trasmessa alla Ditta, al portale regionale AIA ed al SUAP competente per l'inoltro al Comune, all'AUSL territorialmente competente, ed ATERSIR;

Il presente atto composto da 6 pagine è da considerarsi parte integrante dell'AIA n. 59342 del 26/11/2012 e pertanto ha validità fino al **26/11/2017** e deve essere conservato insieme all' AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

La Dirigente
 Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
 (D.ssa Valentina Beltrame)
 firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.